

bile una scheda biografica del personaggio, così complesso e ricco di vicende (prima di assurgere al vertice massonico, partecipò alle imprese di Garibaldi e le finanzia, fu legato da stretta amicizia con Crispi, ecc.).

Nella seconda parte sono pubblicati documenti inediti, discorsi, circolari, lettere di Lemmi. Da tale materiale cronologicamente ordinato emergono i pilastri del programma lemmiano: anticlericalismo virulento, specie contro Leone XIII, che aveva definito la Massoneria «la sinagoga di Satana», e insieme fede incrollabile nel Grande Architetto dell'universo, decisa affermazione dell'educazione laica (eppure Lemmi affidò le figlie ad istituti religiosi), attenzione alla questione contadina, invettive contro i «vecchi partiti che camminano verso le fogne» e polemica contro il facile ed ipocrita scandalismo, esaltazione dell'umanesimo massonico e del pacifismo, crociata per l'abolizione della pena di morte e insieme lotta spietata contro l'anarchia e contro il «partito nero» (= cattolicesimo). [FRANCO MOLINARI]

C.A. VON GALEN, *Un vescovo indesiderabile. Le grandi prediche di sfida al nazismo*, a cura di R.F. Esposito, Padova, Ed. Messaggero, 1984, pp. 206.

Il volume riporta le tre grandi prediche di sfida al nazismo, che il futuro card. Von Galen (1878-1946), pronunciò nella sua diocesi di Münster nel luglio-agosto 1941, stigmatizzando i soprusi perpetrati contro i conventi, i delitti commessi contro la persona umana e gli assassini degli ebrei, degli handicappati e dei malati inguaribili. Il «leone» di Münster disse fra l'altro: «Dovrei vergognarmi dinnanzi a Dio e ai miei antenati di avere in comune qualcosa con gente tanto rozza».

Goebbels, non avendo il coraggio di farlo arrestare per timore della reazione popolare, promise che l'avrebbe fatto impiccare il giorno della vittoria.

Nella vasta e bene informata introduzione Rosario Esposito mette in luce che le potenti requisitorie di Von Galen ebbero il pieno appoggio di Pio XII, il quale scrisse al Preysing vescovo di Berlino che le omelie del presule di Münster esprimevano con fedeltà la coscienza cattolica tedesca.

La porpora, conferita nel primo concistoro del dopoguerra al gigantesco lottatore, costituiscono un'ulteriore conferma di tale sintonia.

La documentazione qui riportata consente di inquadrare su una base di obiettività i rapporti tra Chiesa e nazismo, che in passato sono stati falsati da certa storiografia a motivo della sopravvalutazione del Concordato del 1933. In realtà Pio XI si era deciso a tale pattuizione per arginare le sopraffazioni del totalitarismo e per lasciare ad Hitler tutta la responsabilità del suo comportamento iniquo.

Il Concordato servì a poco (tre giorni dopo averlo firmato, il Führer lo violò con una serie di provvedimenti razzisti).

I vescovi tedeschi, che in un primo tempo avevano dichiarata illecita la tessera nazista, nella maggioranza mantennero le distanze e condannarono i principi del paganesimo razzista. Von Galen non è l'eccezione ma la punta dell'iceberg. [FRANCO MOLINARI]

G. COSMACINI, *Gemelli il Machiavelli di Dio*, Milano, ed. Rizzoli 1985, pp. 332.

Padre Agostino Gemelli (1878-1959), fondatore dell'Università Cattolica del S. Cuore, è uno dei personaggi più complessi non solo per il temperamento «potente e prepotente» (Montini), ma anche perché la sua figura incarna dapprima la cultura positivista e la militanza socialista, ed infine, dopo la conversione, riassume le battaglie, le luci e le ombre della cultura cattolica. Dopo le biografie cattoliche, ma non del tutto apologetiche di Maria Sticco (ed. Vita e Pensiero) e di Alessandro Pronzato (ed. Gribaudi), questo contributo del medico filosofo Giorgio Cosmacini obbedisce ad una scelta ideologica e selettiva, come egli onestamente scrive a p. 8.

Il bilancio finale del libro non è esaltante, anzi, si può definire negativo, sia perché l'autore utilizza con vivacità di alta divulgazione e rielabora del materiale già noto, sia perché la tesi del machiavellismo cattolico, accennata di transenna da

Andreotti nell'*Intervista su De Gasperi*, diventa la chiave di lettura di una realtà molto più vasta e profonda. Come ha osservato Rocco Cerrato, è disattesa la problematica vera del modernismo. Ma non è l'unica imperfezione.

È completamente ignorato il volto religioso di Gemelli che viene così ridotto ad un mestatore di affari culturali, ad un Mussolini in saio francescano. Ma le radici gemelliane partono dalla religione. Probabilmente è mancato a questo volume il contatto con le fonti. Lo si vede chiaramente nei due capitoli dedicati al fascismo, dove il Cosmacini arriva ad affermare, sull'unica testimonianza dello psicanalista Cesare Musatti che il rettore della « Cattolica » portava il distintivo sul saio. Dicono i giuristi « testis unus testis nullus ». Il gran vecchio della psicanalisi, che verso Gemelli nutre una specie di amore-odio, è smentito da tutti gli altri testimoni e dall'art. 43 del Concordato, che proibisce agli ecclesiastici di iscriversi a qualsiasi partito. Del resto all'Archivio Centrale dello Stato c'è una cartella della Polizia Fascista (Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, Divisione Polizia Politica, cat. I, 570) da cui risulta che il fondatore dell'ateneo del S. Cuore, a dispetto dei qualche complimenti di prammatica al regime e nonostante la nota sbandata antiebraica del 9 gennaio 1939, fu sempre diffidato dal fascismo e nel 1931 rifiutò di prestare il giuramento di fedeltà imposto ai professori universitari.

L'unico pregio di questa biografia lacunosa è la carica provocatoria, che non mancherà di stimolare ricerche e approfondimenti. [FRANCO MOLINARI]

LIBRI RICEVUTI

- COLBI P. S., *Le Chiese Cristiane nello Stato d'Israele*, Israel Economist, Gerusalemme 1983², pp. 28.
- CUVA A., *Io sono il Pane vivo. Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico*, Edizioni Paoline, Roma 1984, pp. 117, L. 8.000 (= I libri liturgici commentati 2).
- DACQUINO P., *Storia del Matrimonio cristiano alla luce della Bibbia*, Editrice Elle Di Ci, Leumann 1984, pp. 718, L. 28.000.
- DAMIATO M., *Alvaro Pelagio teocratico scontento*, Edizioni « Studi Francescani », Firenze 1984, pp. 353 (= Biblioteca di Studi Francescani 17).
- FALSINI R., *Battezzati per diventare cristiani*, Edizioni Paoline, Roma 1984, pp. 140, L. 8.000 (= Incontro col Cristo 1).
- FEDRARI P. L., *Personalismo e cristologia. La meditazione cristologica di Jean Mouroux*, Istituto di Propaganda Libreria, Milano 1984, pp. 289, L. 15.000 (= Fede e Cultura).
- FUCHS E., *Desiderio e tenerezza. Fonti e storia di un'etica cristiana della sessualità e del matrimonio*, Claudiana, Torino 1984, pp. 313, L. 15.500.
- GASBARRI C., *Quando il Vaticano confinava con il Terzo Reich*, Edizioni Messaggero, Padova 1984, pp. 278, L. 20.000.
- HERNANDEZ R., *Derechos humanos en Francisco de Vitoria*, Editorial San Esteban, Salamanca 1984, pp. 234 (= Biblioteca Dominicana 4).
- HOLLENWEGER W. J., *Conflitto a Corinto. Ricordi di un anziano. Esperienze ad Efeso. Racconti di uno scampato. Saggi di interpretazione narrativa della Bibbia*, Claudiana, Torino 1984, pp. 255, L. 7.200 (= Piccola collana moderna - Serie biblica 46).
- JACOBELLI ISOLDI A. M., *Nietzsche. La visione e l'enigma*, Edizioni Studium, Roma 1983, pp. 170, L. 8.000 (= Interpretazioni 6).
- LONERGAN B., *Conoscenza e interiorità. Il Verbum nel pensiero di s. Tommaso*. A cura di Natalino Spaccapelo, Edizioni Dehoniane, Bologna 1984, pp. 262, L. 16.000 (= Nuovi Saggi Teologici 21).
- LUTERO M., *Prediche sulla Chiesa e lo Spirito Santo*. Introduzione e note a cura di Giuliana Gandolfo, Claudiana, Torino 1984, pp. 182, L. 7.900 (= Testi della Riforma 12).
- MARCHI M. - MENOTTI C., *Il cristianesimo come profezia in Mario Pomilio*, LAS, Roma 1984, pp. 178, L. 10.500 (= Prisma 1). Edizioni. Milano 1984. pp. XV1225, L. 16.000 (= Biblioteca Adelphi 139).
- MORALI L. (ed.), *I Vangeli gnostici. Vangelo di Tomaso, Maria, Verità, Filippo*, Adelphi Edizioni, Milano 1984, pp. XV-225.
- NARDI C., *Il Battesimo in Clemente Alessandrino. Interpretazione di Eclogae propheticae 1-26*, Institutum Patristicum « Augustinianum », Roma 1984, pp. 267 (= Studia Ephemeridis « Augustinianum » 19).
- NEBULONI R., *Certezza e azione. La filosofia riflessiva in Lagneau e Nabert*, Vita e Pensiero, Milano 1984, pp. 170, L. 25.000 (= Scienze filosofiche 32).